

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**NZ07429**

**Liceo Classico Properzio - Assisi**

**Albo degli Enti**

**di**

**IV**

2) *Codice di accreditamento:*

**Servizio Civile Nazionale della  
Regione Umbria**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**NON UNO DI MENO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore E: Educazione e Promozione culturale  
Area di intervento 8: Lotta all'evasione scolastica e abbandono scolastico**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*

La dispersione e l'abbandono scolastico: indicatori di rischio e possibili interventi

I fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico esprimono la cronicizzazione dello squilibrio tra le richieste dell'istituzione scolastica e le risorse degli alunni; rappresentano l'esito di un processo progressivo dove le richieste sono sottodimensionate o sovradimensionate che vede la scuola e la famiglia spesso portatori di istanze diverse.

Recenti studi sul fenomeno della dispersione scolastica disegnano il profilo dell'alunno a rischio di dispersione scolastica come maschio, spesso di origine straniera, con un background fragile e, soprattutto, con una storia e un percorso educativo frastagliato (assenze, trasferimenti, bocciature) che parte dalle scuole medie. Lo zoccolo duro della dispersione, quello dovuto ad abbandoni ed evasioni, è di tipo socio-economico, ma, utilizzando i valori che ci fornisce l'ISTAT, regione per regione, scopriamo che tra dispersione e grado di povertà c'è una correlazione moderata: la povertà influisce sulla dispersione scolastica ma non è il fattore determinante. Ciò che influisce di più sulla dispersione scolastica sono le scarse competenze; correlando le competenze che scaturiscono dai test invalsi e la dispersione scopriamo che la correlazione è molto forte. Questo significa che ciò che occorre combattere è la dispersione dovuta ai fallimenti pregressi nella scuola e alle bocciature.

Secondo lo studio di "Tutto Scuola" la dispersione scolastica negli istituti statali, misurata come differenza tra il numero degli iscritti all'ultimo anno ed il numero degli iscritti al primo anno cinque anni prima, è pari al 27,7 %.

Gli abbandoni scolastici avvengono prevalentemente nel primo biennio della scuola superiore in generale a seguito di una bocciatura; ciò porta a concentrare l'attenzione sull'orientamento degli studenti che, se mal gestito, porta a scelte a volte irreversibili. Vari esperti osservano che le bocciature all'inizio del corso di studi superiore si rivelano spesso decisive per la scelta di abbandonare la classe. Altrettanto importante è portare l'attenzione sul fenomeno delle assenze saltuarie, frequenti; elemento predittivo dell'insuccesso seguente. Altro fattore predittivo di abbandono scolastico è il percorso prescolare: studenti che non hanno conosciuto l'inserimento nella scuola materna sono più a rischio di abbandono.

Per affrontare seriamente il tema della dispersione scolastica non si può non tener conto dello svantaggio educativo; le difficoltà ed il disagio di cui sono carichi i ragazzi che non hanno una certificazione di disabilità, una patologia certificata. Si tratta di alunni che presentano non una certificazione di disturbo di apprendimento o una patologia ma difficoltà di apprendimento o inserimento.

E' la scuola stessa che può diventare una causa di disagio o una risposta. La sfida educativa per stare bene a scuola si gioca nella competenza relazionale degli insegnanti, la capacità di leggere e comprendere le singole situazioni e la necessità di un rapporto strutturato con le agenzie educative. Il rapporto con le famiglie diventa centrale mentre a volte esse vengono percepite come cause delle difficoltà o elementi di disturbo nello svolgimento del lavoro didattico. Lo svantaggio rappresenta un fenomeno multidimensionale e come tale va compreso. La famiglia fa parte del quadro e deve essere coinvolta attivamente nelle strategie educative della scuola senza concorrenza o conflitto. L'abbandono scolastico, più che la dispersione che esplode durante i primi anni nella scuola superiore, ha profonde radici nelle assenze saltuarie che caratterizzano la frequenza scolastica degli alunni del primo ciclo di istruzione. Molti studenti che abbandonano mostrano segnali di pericolo per mesi a scuola e fuori dalla scuola e si trovano ad affrontare sin da piccoli sfide personali, sociali ed emotive che devono essere colte dalla scuola.

Altro tema fondamentale è quello degli studenti di cittadinanza non italiana; nella scuola secondaria circa il 7%. E' un tema che funziona come cartina di tornasole per tutte le

situazioni di svantaggio sociale, con la differenza che sugli alunni stranieri ci sono una ricchezza notevole di dati perché il fenomeno è molto studiato. Sulle infinite varianti dello svantaggio sociale è più complicato avere dati controllabili, ma per approssimazione possiamo dire che alcuni aspetti caratteristici della popolazione giovanile straniera in età scolare sono estensibili per analogia anche ad altri tipi di svantaggio sociale. I bisogni della popolazione di cittadinanza non italiana in età scolare sono diversi: per i neo arrivati è necessario continuare a sostenere misure di insegnamento dell'italiano L2; gli stranieri di seconda generazione invece presentano problemi legati all'italiano per lo studio. I fenomeni di dispersione scolastica non riguardano però unicamente i ragazzi che presentano un livello di competenze insufficiente, ma vi è anche un fenomeno opposto forse meno visibile ma importante, quello degli iperdotati. Alcuni degli studenti che abbandonano la scuola andavano benissimo. Molti di loro probabilmente hanno avuto una buona carriera alla scuola elementare o nei primi anni della scuola media quindi non c'era nessun segnale che potesse far pensare a un possibile fallimento, a un abbandono scolastico. Questi studenti presentano alcune caratteristiche per quanto riguarda i fattori di rischio, comuni alla popolazione generale, cioè il problema socioeconomico, il basso livello culturale della famiglia, il sesso. Nella scuola superiore si trovano senza strategie di studio o sfide cognitive adeguate alle loro capacità e aspettative. Esistono poi i low achievers che hanno un basso rendimento scolastico: questo è dovuto alla presenza di quella che viene definita la twice exceptional, che potrebbe essere un DSA, come la dislessia, la discalculia e così via: in questa popolazione tali disturbi sono riconosciuti tardivamente. L'intelligenza aiutandoli a compensare li nasconde. La presenza di ADHD e una serie di altre situazioni in comorbilità portano ad avere, invece, proprio un abbassamento del rendimento e dell'autostima.

Un altro aspetto che la scuola superiore si trova ad affrontare è quella degli alunni riconosciuti gravi ai sensi della L. 104/92; quando grave è il ritardo cognitivo, quando è presente una grave disabilità verbale, sono presenti problemi comportamentali e le attività di classe risultano incapaci di promuovere apprendimenti utili e significativi il rischio di fuoriuscita dal circuito scolastico è molto alto. Diventa necessario progettare ed erogare degli interventi utili alle autonomie e alla comunicazione per i quali la scuola non ha modelli, competenze e risorse sufficienti.

Studi dimostrano che fattori di successo degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica e di abbandono sono:

1. la risposta ai bisogni educativi/formativi di ogni singolo alunno attraverso l'adozione di piani d'intervento personalizzati;
2. la presa in carico multidisciplinare dei fattori di rischio;
3. la rilevazione costante dei fattori di rischio;
4. la tempestività delle risposte;
5. la sinergia delle azioni tra scuola e famiglia e patto educativo;
6. il lavoro di rete con il territorio.

Il Liceo Classico Properzio

Il Liceo Classico Properzio ha al suo interno 3 indirizzi:

- l'indirizzo scienze umane, economico e sociale che si rivolge agli studenti che aspirano a realizzare la consapevolezza del proprio ruolo sociale, fornendo una preparazione specifica per gli studi sociologici e psicologici;
- l'indirizzo linguistico che si rivolge a tutti gli studenti pronti ad inserirsi in una società multiculturale, interessati ad operare nell'ambito della comunicazione e delle relazioni internazionali;
- l'indirizzo classico, rivolto a studenti che intendono costruire un patrimonio di conoscenze e comportamenti che favoriscono l'acquisizione di precise capacità critiche.

Tutti gli indirizzi consentono l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Per l'anno scolastico 2016-2017 gli alunni iscritti al 1 settembre 2016 erano 710.

La dispersione scolastica e l'abbandono scolastico al Liceo Properzio e la misura dei fattori di rischio.

I dati organizzati nelle tabelle seguenti sono stati reperiti dal sistema informativo dell'ente. Questo sistema informativo si presenta del tutto non idoneo a rilevare tempestivamente i fattori critici di dispersione e abbandono scolastico rispetto alla popolazione studentesca generale e al singolo alunno; la gestione dei fattori di rischio è demandata per intero ai singoli consigli di classe. Il Liceo Properzio ad oggi non ha organizzato un sistema informativo flessibile e dedicato alla rilevazione dei fattori di rischio nella popolazione scolastica.

Nell'anno scolastico 2015/2016 solo l'89 % degli studenti che si sono iscritti nell'anno scolastico 2011/2012 è giunto alla maturità nei tempi stabiliti; nel restante 11% sono ricompresi i trasferiti, gli abbandoni scolastici e le bocciature. Questo indicatore (11%) di dispersione e abbandono scolastico è comunque inferiore a quello della popolazione studentesca nazionale iscritta ad una scuola di istruzione secondaria superiore.

Alunni iscritti anno scolastico 2011/2012	Alunni che sono giunti al diploma
132	118
100 %	89 %

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/2017 gli alunni iscritti al 1 settembre 2016 erano 710; l'11% aveva una cittadinanza straniera. Nell'anno scolastico in corso l'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è superiore a quella della popolazione italiana (7%).

cittadinanza	N.	%
Straniera	80	11
Italiana	630	89
Totale	710	100

Gli studenti del Properzio provengono da 25 paesi diversi. La multiculturalità rappresenta sicuramente un'importante sfida per il Properzio.

Cittadinanza	N.
Albanese	10
Algerina	1
Australiana	1
Brasiliana	3
Cambogiana	1
Ceca	1
Ecuadoriana	2
Filippina	1
Francese	1
Ghanese	1
Italiana	630
Ivoriana	3
Kosovara	1
Macedone	1
Marocchina	5
Moldava	3

Mongola	1
Nigeriana	2
Paraguaiana	1
Polacca	2
Romena	3
Russa	2
Slovacca	1
Tunisina	3
Ucraina	1
TOTALE	710

Dal 1 settembre 2016 al 1 ottobre 2016, su 710 unità, 17 sono gli alunni trasferiti (2,4 %) e 6 gli alunni che hanno deciso di abbandonare gli studi (0,2 %).

	N.	%
Alunni trasferiti	17	2,4
Abbandoni	6	0,2
Alunni totali	710	100

I dati elaborati ci consentono di affermare che nel Liceo Properzio la dispersione scolastica pesa molto di più dell'abbandono scolastico.

Nell'anno scolastico 2015/2016 al 1 settembre 2015 gli iscritti erano 639 ed il 3% degli alunni non è stato ammesso alla classe successiva.

Alunni anno scolastico 2015 2016	%	
639		Alunni totali iscritti 1 settembre 2015
14	2 %	trasferimenti
16	3 %	Alunni non ammessi alla classe successiva

Di questo 3% (16 alunni) il 31% ha una cittadinanza straniera ed il 68% è di nazionalità italiana.

Cittadinanza alunni bocciati	%	
5	31,25	Cittadinanza straniera
11	68,75	Cittadinanza italiana

Rispetto alla popolazione studentesca in generale gli studenti con cittadinanza straniera sono l'11% ma all'interno del gruppo degli studenti non ammessi alla classe successiva; la percentuale degli studenti stranieri che non sono giunti alla classe successiva raggiunge il 31,25%,

Grado di studi persone non ammesse	N.	%
biennio	11	69
triennio	5	31
	16	100

Le non ammissioni e le bocciature caratterizzano soprattutto gli iscritti al biennio: sul totale delle bocciature dell'anno scolastico 2015/2016 il 69% ricade tra gli iscritti al biennio.

Tra gli studenti del Liceo Properzio ci sono 49 alunni che richiedono interventi di didattica speciale; il 7% della popolazione studentesca ha la necessità di un progetto educativo individualizzato così come richiesto dalla normativa di settore e l'80% di questi non sono seguiti da operatori specializzati ma soltanto dagli insegnanti di classe che nella stragrande maggioranza dei casi non hanno una formazione specifica.

Alunni Bisogni Educativi Speciali	2
Disturbi Specifici di apprendimento	37
Alunni Articolo 3.1 (certificazione grave disabilità)	4
Alunni 3.3 (certificazione di disabilità)	6
	49

Degli alunni certificati, secondo quanto previsto dalla L. 104/92, il 50% è affetto anche da disabilità fisica rendendo necessario l'aiuto personale per gli spostamenti all'interno della scuola e nelle attività della vita quotidiana.

Tipo disabilità	N.	%
Fisico e psichico	5	50
psichico	5	50
	10	100

Gli alunni certificati sono nel 40% dei casi soggetti affetti da un handicap permanente associato ad un grave ritardo cognitivo.

Tipo certificazione	N.	%
Articolo 3.1	4	40
Articolo 3.3	6	60
totale	10	100

Degli alunni portatori di handicap ai sensi L.104/92 il 60% segue una programmazione per obiettivi minimi; in questi casi gli insegnanti di classe sono affiancati dagli insegnanti specializzati.

Disabilità articolo 3.1	Disabilità verbale
4	100%

Tutti gli alunni certificati disabili gravi seguono una programmazione differenziata ed il 75% di questi è portatore di problemi comportamentali ed è rischio di espulsione della rete scolastica.

Priorità d'intervento per la prevenzione della dispersione scolastica e abbandono scolastico sono:

- gli alunni stranieri;
- gli alunni portatori di DSA;
- gli alunni con BES;
- gli alunni portatori di problematiche sociali;
- gli alunni disabili gravi.

Gli interventi attivati

Il Liceo Properzio propone le seguenti tipologie di intervento/servizio utile della gestione dei bisogni degli alunni a rischio di dispersione e abbandono scolastico:

1. lo sportello permanente per quasi tutte le discipline;
2. gli interventi individualizzati e corsi di recupero disciplinari;
3. lo sportello di ascolto (in collaborazione con l'azienda sanitaria locale);
4. il servizio di psicologia scolastica (tra l'altro interventi per l'abilitazione di soggetti affetti da disabilità verbale all'utilizzo di strategie aumentative alternative di comunicazione);
5. la biblioteca che possiede un patrimonio librario ricco, vario e aggiornato e munito di volumi di grande pregio;
6. il comodato d'uso libri di testo;
7. i contributi economici per la partecipazione alle gite scolastiche;
8. un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri dall'anno 2006 (aggiornato nel 2011)

Da una lettura critica degli esiti si evince che:

- è necessario garantire l'equità di trattamento all'interno dell'istituzione scolastica;
- è necessario addivenire ad una maggiore integrazione con le famiglie degli alunni e la scuola; la condivisione della lettura dei bisogni e l'individuazione congiunta degli obiettivi da conseguire nel breve e medio periodo diventano momenti strategici della presa in carico degli alunni;
- le risorse sono limitate rispetto ai reali bisogni degli alunni (in termini qualitativi e quantitativi);
- manca una presa in carico sistemica del fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono scolastico e manca la verifica degli esiti degli interventi erogati;
- è presente una rete interistituzionale formalizzata solo per i bisogni dei soggetti riconosciuti disabili ai sensi della L. 104/92. Gli accordi prevedono le modalità organizzative, gli strumenti di lavoro ed i tempi.

**DESTINATARI DIRETTI AZIONE PROGETTUALE**

- studenti del biennio del Liceo Classico Properzio segnalati/presi in carico dai consigli di classe e a rischio di dispersione/abbandono scolastico (con particolare attenzione ai cittadini stranieri);
- alunni portatori di problemi sociali;
- alunni certificati disabili ai sensi della L.104/92;
- alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento;
- alunni con Bisogni Educativi Speciali

**DESTINATARI INDIRETTI DELL'AZIONE PROGETTUALE**

- le famiglie
- gli insegnanti

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto vuole contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso la riduzione dello scollamento tra i bisogni educativi/formativi/sociali degli alunni a rischio e gli interventi scolastici.

Si intende promuovere "una scuola nuova" dove lo studente possa sentirsi motivato a frequentare, riconosciuto nelle sue difficoltà personali, sostenuto in un percorso di effettiva crescita formativa, personale e sociale. In questa "scuola nuova" troveranno spazio anche gli alunni "dotati" che spesso perdono interesse nella scuola perché non opportunamente stimolati. L'abbandono scolastico e la dispersione scolastica sarà contrastato in tutte le componenti della popolazione scolastica anche nella disabilità grave; anche in questo caso si rende necessario intervenire per favorire il miglior allineamento possibile tra i bisogni del disabile e le richieste/risorse del personale docente e non docente. L'obiettivo generale si declina in questi obiettivi specifici:

- maggior conoscenza e rilevazione sistematica delle variabili che si ritengono significative rispetto al fenomeno della dispersione/abbandono scolastico;
- riduzione dello svantaggio sociale degli alunni;
- riduzione dello svantaggio informativo/curriculare;
- riduzione dello svantaggio culturale e linguistico;
- compensazione dello svantaggio cognitivo e neuropsicologico
- compensazione difficoltà del linguaggio
- promozione dell'alleanza tra scuola e famiglia;
- potenziamento quali-quantitativo della rete sociale degli alunni

Indicatori e risultati attesi

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
ragazzi che non riescono a conseguire il diploma entro i cinque anni/totale dei ragazzi iscritti all'inizio del corso * 100	11 %	- 50%
abbandoni scolastici/popolazione studenti totale * 100	2%	- 100%
trasferimenti/popolazione studenti totali*100	3%	- 80%
non ammissioni/popolazione studenti totale*100	3%	- 50%
non ammissioni studenti stranieri/totale studenti non ammessi*100	69%	-20%
rendimento alunni BES/DSA	-	-
non ammissioni biennio/totale non ammissioni*100	69%	- 20%
disabili gravi con problemi comportamentali/disabili gravi totali*100	75%	-100%



8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

L'azione progettuale proposta vuole riorganizzare quanto già presente all'interno del Liceo Classico Properzio (interventi AAC, sportello di ascolto, attività di recupero, attività dei singoli consigli di classe) e potenziare in termini quantitativi e qualitativi la rete degli alunni in difficoltà da un punto di vista sociale, culturale, affettivo, cognitivo, linguistico, ecc. Elementi strategici saranno:

- il porre gli interventi in una fase precoce dell'inserimento degli alunni (1° anno);
- la tempestività degli interventi e la costante rilevazione dei bisogni degli alunni a rischio di dispersione scolastica a livello singolo e a livello di sistema;
- l'allineamento con la famiglia nella lettura del problema e nella individuazione delle soluzioni in termini educativi e in termini scolastici;
- la multidimensionalità dell'intervento.

Prima dell'avvio del progetto di servizio civile nazionale, il Dipartimento della disabilità avrà l'incarico di proporre alla dirigenza un protocollo di accoglienza degli alunni del primo anno e secondo anno a rischio di dispersione e abbandono scolastico. Il protocollo di accoglienza avrà l'obiettivo di individuare come, a partire dal riconoscimento della difficoltà dell'alunno (carriera scolastica degli alunni, dati prove di ingresso, osservazioni degli insegnanti all'interno delle classi, dati emergenti da questionari strutturati, assenze ricorrenti, ecc.) si dovrà procedere nell'ambito di ciascun consiglio di classe per la presa in carico dei bisogni di ogni singolo alunno, la definizione degli obiettivi, l'erogazione dei singoli interventi e la valutazione degli esiti, la condivisione ed il patto tra scuola e famiglia.

Se il Dipartimento H avrà la responsabilità di proporre la procedura di accoglienza e progettare e gestire il nuovo sistema informativo dedicato all'abbandono e alla dispersione, i singoli consigli di classe gestiranno i singoli alunni ed il coordinatore di classe avrà la responsabilità di coordinare le risorse presenti nella scuola, gestire i rapporti con la famiglie ed integrarsi con le attività di psicologia scolastica e con le risorse di servizio civile per la stesura dei singoli piano d'intervento, l'erogazione e la verifica dei risultati.

Pertanto sono previsti 3 livelli di responsabilità:

- di organizzazione (dipartimento H e dirigenza);
- di progettazione/verifica
- di erogazione

In questi tre livelli opereranno:

- la dirigenza;
- i componenti del dipartimento della disabilità;
- i coordinatori di classe;
- gli insegnanti curricolari;
- gli insegnanti specializzati;
- lo psicologo del servizio di psicologia scolastica;
- lo psicologo dello sportello di ascolto;
- il personale ASL ( DSA – H)
- 2 operatori comunali (H GRAVI)

Il Liceo Classico Properzio non ha al suo interno personale con competenze specifiche in mediazione culturale e di servizio sociale. Tali funzioni verranno

affidate ai volontari di servizio civile.

I volontari di servizio civile verranno coinvolti in tutti e tre i livelli:

- organizzazione: inserimento dati sistema informativo per il monitoraggio del rischio di dispersione e abbandono scolastico;
- progettazione e verifica: il volontario con competenze specifiche in servizio sociale collaborerà con il coordinatore di classe per l'individuazione dei bisogni sociali dell'alunno e della sua famiglia e se necessario svolgerà il lavoro di rete utile alla risoluzione o contenimento dei problemi;
- erogazione delle prestazioni di supporto.

I volontari di servizio civile erogheranno:

- il supporto scolastico;
- interventi di servizio sociale;
- l'accompagnamento degli alunni sul territorio per il lavoro di rete;
- l'affiancamento agli alunni H nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- l'affiancamento degli alunni H nei laboratori atti all'abilitazione dei soggetti non verbali all'utilizzo di strategie aumentative alternative di comunicazione;
- gli interventi educativi atti a favorire l'autonomia dei ragazzi disabili.

attività	Prima avvio progetto	I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
Sistema informativo	progettazione	gestione	gestione	gestione
Protocollo di accoglienza	Progettazione Approvazione Condivisione formazione docenti	attuazione	attuazione	verifica
Gruppi di lavoro accoglienza singoli consigli di classe		Valutazione bisogni Redazione piano d'intervento	Erogazione verifica	Erogazione verifica
Lavoro con le famiglie		Valutazione Patto educativo	Lavoro sociale Interventi psicologia scolastica verifica	Lavoro sociale Interventi psicologia scolastica verifica
Verifica e monitoraggio di processi e di risultato del protocollo accoglienza				X
Verifica e monitoraggio singoli piani di lavoro			X	X
				<b>6</b>
				<b>0</b>

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

6

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- rispetto della privacy degli studenti e delle loro famiglie e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento delle attività;
- rispetto dei regolamenti adottati dall'istituzione scolastica;
- rispetto delle procedure della sicurezza adottate della scuola;
- adesione al progetto individualizzato redatto per ciascun studente;
- disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco di sei giorni lavorativi;
- disponibilità a spostamenti con i mezzi pubblici qualora fosse necessario l'accompagnamento degli studenti nel lavoro di rete;
- disponibilità a svolgere la propria attività anche in sedi diverse dalla sede accreditata per la partecipazione a gruppi di lavoro presso le sedi istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti di vita degli alunni (asl, comuni, provincia, ecc);
- disponibilità ad operare presso il domicilio dello studente se quest'ultimo è impossibilitato alla frequenza scolastica per gravi condizioni di salute;
- tempestiva comunicazione all'operatore locale di progetto dei fattori critici rispetto alla buona riuscita degli interventi.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Il progetto “NON UNO IN MENO” sarà inserito all’interno del Piano dell’Offerta Formativa del Liceo Classico Properzio approvato dal Consiglio di Istituto e sarà pubblicato sul sito WEB della scuola.**

**Idonea diffusione sarà svolta dagli stessi volontari di servizio civile nazionale coinvolti nell’attuazione del progetto all’interno della rete dei servizi sociali dell’ambito sociale ex 3 della Regione Umbria (Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Valfabbrica) progettati a favore dei giovani in generale, dei giovani disabili e dei giovani immigrati.**

**Al termine del progetto di servizio civile i volontari condivideranno i punti di forza ed i punti di debolezza della loro esperienza di servizio civile con la dirigenza del Liceo Classico Properzio e con gli alunni iscritti alle classi 5.**

**Ogni volontario sarà impegnato in attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile non meno di 25 ore.**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

**Saranno adottati i criteri previsti nella determinazione del Direttore Generale 11 giugno 2009, n. 173.**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**NO**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**NO**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Saranno valutate positivamente:**

- **l’essere mediatore culturale/linguistico;**
- **la laurea triennale in servizio sociale;**
- **la laurea magistrale in lettere classiche;**
- **la laurea magistrale in scienze della formazione;**
- **la laurea triennale in lingue;**
- **la laurea magistrale in matematica;**
- **l’aver conseguito l’abilitazione all’insegnamento;**
- **l’aver frequentato corsi di formazione sui disturbi di apprendimento;**

- l'aver frequentato corsi di formazione sulle strategie aumentative alternative di comunicazione;
- l'aver avuto esperienza nella progettazione ed erogazione di interventi a favore di soggetti adolescenti rispetto AAC, mediazione culturale e linguistica, i disturbi di apprendimento;
- aver avuto esperienze di volontariato a favore di soggetti adolescenti a rischio;
- il possesso della patente di guida.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

**Sarà riconosciuto al volontario il rimborso spese viaggio per gli spostamenti sul territorio**  
**L'ente si farà carico degli ausili e dei presidi necessari alla buona riuscita degli interventi e previsti nei piani individualizzati d'intervento.**

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**Il Liceo Classico Properzio per la presa in carico dei bisogni educativi dei soggetti disabili e la stesura dei piani educativi individualizzati previsti dalla L.104/92 agirà in modo conforme a quanto previsto dall' Accordo di Programma stipulato a livello regionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale, la provincia, i comuni e l'azienda sanitaria locale per l'integrazione scolastica. In questo ambito i volontari di servizio civile rappresenteranno un potenziamento qualitativo e quantitativo di una rete istituzionale inclusiva già esistente che vede operare:**

- la ASL 1
- i comuni di residenza degli alunni
- la cooperativa sociale ASAD
- il Liceo Properzio di Assisi.

**Per ogni singolo alunno disabile grave coinvolto in esperienze formative riconducibili all'alternanza scuola lavoro sarà necessario sottoscrivere con soggetti profit del territorio apposite convenzioni.**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

**Per lo svolgimento delle attività di progetto il Liceo Properzio metterà a disposizione dei volontari tutte le attrezzature e gli strumenti presenti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali e nello specifico:**

- i libri di testo presenti presso la biblioteca d'istituto;
- la biblioteca d'istituto; possiede un patrimonio librario ricco, vario, e aggiornato munito di volumi di grande pregio;
- il laboratorio di informatica; dotato di 20 postazioni, interattivo dotato di scheda didanet. Lo scopo dell'utilizzo del laboratorio di informatica è quello di consentire all'alunno l'effettuazione di esperienze multimediali, concorrendo in tal modo ad affinare la sua intelligenza e ad accrescere le sue conoscenze;
- il laboratorio linguistico; sono presenti 18 postazioni, interattivo, dotato di scheda didanet;

- il laboratorio di scienze e fisica;
- il laboratorio della pizza per i disabili;
- il laboratorio per il giardinaggio per i disabili.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

**I giovani volontari al termine del progetto avranno maturato un'esperienza spendibile nel privato sociale rispetto:**

1. l'erogazione di interventi in Comunicazione Aumentativa Alternativa di Comunicazione;
2. l'erogazione di interventi di mediazione culturale e linguistica;
3. l'erogazione di interventi didattici ed educativi;
4. l'erogazione di interventi didattici in soggetti con disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali;
5. l'affiancamento di studenti in attività ed esperienze di alternanza lavoro;
6. il lavoro di rete;
7. la progettazione interventi educativi e valutazione bisogni educativi;
8. il monitoraggio e riprogettazione degli interventi.

**Le competenze saranno certificate dal Legale Rappresentante dell'Ente.**

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

**Sede operativa Liceo Classico Properzio – Codice Sede in accreditamento:  
131468 Via Padre Ludovico da Casoria 3, Assisi (PG)**

30) *Modalità di attuazione:*

**La formazione generale dei volontari verrà attuata in proprio presso l'ente attraverso il coinvolgimento di due docenti dipendenti e di ruolo presso il Liceo Classico Properzio.**

**I docenti che saranno coinvolti hanno conseguito la laurea in diritto, hanno l'abilitazione all'insegnamento e un'esperienza in ambito formativo/didattico superiore ai cinque anni:**

**1) Roscini Silvia**

**2) Cunsolo Gianni**

**In aula sarà sempre presente la prof. Bianca Vitale, formatore di formazione generale dei volontari di servizio civile accreditato.**

**Sarà fondamentale la testimonianza di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile presso la Regione Umbria e Operatori Locali di Progetto che hanno operato e operano in Umbria che verranno contattati coinvolgendo gli Uffici deputati della Regione Umbria.**

*31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

**NO**

*32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**La formazione generale sarà erogata attraverso la lezione frontale e il lavoro di gruppo e dinamiche non formali. Non è prevista la formazione a distanza.**

**Solo il 40% dell'intera formazione generale verrà svolta attraverso la lezione frontale; le dinamiche non formali copriranno il 60%. All'interno di quest'ultimo 60%, il 30% riguarderà testimonianze di esperienze realmente vissute di servizio civile nazionale attraverso la testimonianza di giovani di servizio civile che hanno già terminato il progetto e operatori locali coinvolti in progetti di servizio civile nazionale nella Regione Umbria.**

**Verrà utilizzato adeguato materiale didattico e dispense se predisposto dall'Ufficio Nazionale.**

**Rispetto alle dinamiche non formali oltre alle testimonianze si utilizzeranno: il lavoro di gruppo con discussione guidata, lo studio di casi, il role play.**

*33) Contenuti della formazione:*

**L'obiettivo della formazione generale dei volontari è la condivisione della finalità di cui all'articolo 1 della legge 64/2001: " il concorrere...alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari" e il favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale"**

**Essa intende:**

- 1. favorire l'allineamento tra le aspettative del volontario, le aspettative dell'ente e del legislatore rispetto all'esperienza di servizio civile nazionale;**
- 2. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile.**

**MODULI:**



1. **L'esperienza di servizio civile nella storia personale dei giovani: l'incontro con volontari che hanno svolto il servizio civile in Umbria (TESTIMONIANZA)**
2. **L'esperienza di servizio civile nelle organizzazioni Enti accreditati di servizio civile nazionale: testimonianza di un operatore locale di progetto accreditato con esperienza triennale nella gestione e attuazione di progetti di servizio civile in Umbria.**
3. **Valori e identità del SCN**
  - **Identità del gruppo formativo e patto formativo.**
  - **La Carta Costituzionale**
  - **Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale.**
  - **Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e non violenta.**
  - **La normativa vigente e la carta di impegno etico**
4. **La cittadinanza attiva**
  - **la formazione civica**
  - **le forme di cittadinanza**
  - **la protezione civile**
  - **la rappresentanza dei volontari nel servizio civile.**
5. **Il giovane volontario nel sistema del servizio civile**
  - **Il Liceo Classico Properzio: la popolazione studentesca, la sua organizzazione; la sua rete;**
  - **il lavoro per progetti;**
  - **l'organizzazione del servizio civile e le sue figure;**
  - **disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;**
  - **comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.**
6. **Il progetto “non uno di meno”**

34) *Durata:*

**9 giornate di 5 ore ciascuna, per un totale di 45 ore.**  
**I volontari dovranno fruire di tutti i moduli di formazione generale, non potranno avvalersi di permessi durante l'erogazione di questa attività e qualora si verificassero assenze il gap formativo dovrà essere obbligatoriamente colmato.**  
**Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

**Sede operativa Liceo Classico Properzio – Codice Sede in accreditamento:  
131468 Via Padre Ludovico da Casoria 3, Assisi (PG)**

36) *Modalità di attuazione:*

**In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.**

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**Maria Cristina Binaglia**  
**Lucia Nocente**  
**Sabrina Marini**  
**Bianca Vitale**

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Per l'erogazione della formazione specifica dei volontari di servizio civile verrà coinvolto il personale che stabilmente nell'Istituto Properzio si occupa di attività riconducibili agli ambiti di interesse del progetto e costituisce di fatto ad una sistematizzazione delle esperienze condotte nell'ambito della scuola. Il personale coinvolto ha un'esperienza decennale nelle attività previste nel progetto e lauree e formazione professionale attinente.

<b>Formatore</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Competenze specifiche</b>
<b>Maria Cristina Binaglia</b>	<b>Insegnante di sostegno Coordinatrice Dipartimento Bisogni Educativi Speciali Properzio Dipendente</b>	<b>Didattica speciale Disturbi di apprendimento e strategie d'intervento</b>
<b>Lucia Nocente</b>	<b>Psicologa Collaboratore Ente Psicologia Scolastica</b>	<b>Progettazione interventi e supervisione interventi CAA Il burn-out I servizi sociali Il piano di zona dei servizi sociali della zona sociale 3 Regione Umbria</b>
<b>Sabrina Marini</b>	<b>Insegnante dipendente Ente Volontario Consultorio Familiare privato</b>	<b>Interventi educativi di prevenzione primaria e secondaria La dispersione scolastica Il disagio sociale</b>
<b>Bianca Vitale</b>	<b>Insegnante dipendente Responsabile sicurezza Protocollo di accoglienza stranieri</b>	<b>20 anni di insegnamento nel sostegno in vari ordini di scuola Insegnamento lingua italiana a studenti stranieri Protocollo di accoglienza studenti stranieri Protocollo sicurezza – Stesura DVR Interventi formativi sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro in qualità di formatore</b>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**La pluralità degli argomenti che verranno trattati richiede l'uso di una varietà di metodi formativi. La presenza di contenuti teorici rispetto alla dispersione scolastica, ai disturbi specifici di apprendimento, alla CAA, ecc, alla privacy, alla sicurezza, al protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, ecc. giustificano l'uso delle lezioni frontali.**

**Metodi più attivi verranno utilizzati per informare i volontari rispetto alla progettazione, conduzione e monitoraggio dei piani personalizzati d'intervento.**

**Complessivamente si utilizzeranno:**

- **la lezione frontale;**
- **il lavoro di gruppo;**
- **il role playing;**
- **le simulate;**
- **il lavoro sui casi;**
- **la visione di video.**

40) *Contenuti della formazione:*

<b>Moduli formativi:</b>		
<b>MODULO</b>	<b>ore</b>	<b>formatore</b>
<b>La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e la privacy</b>	<b>3</b>	<b>Bianca Vitale</b>
<b>Il burn- out: strategie di prevenzione primaria</b>	<b>4</b>	<b>Lucia Nocente</b>
<b>Dal Piano Sociale Regionale al contesto sociale del territorio di riferimento: i bisogni degli adolescenti, degli adolescenti disabili e degli adolescenti stranieri presenti nella comunità locale e l'offerta di servizi a loro favore.</b>	<b>4</b>	<b>Lucia Nocente</b>
<b>La dispersione scolastica in generale fattori di rischio e possibili strategie d'intervento</b>	<b>4</b>	<b>Sabrina Marini</b>
<b>La popolazione studentesca del Properzio</b>	<b>2</b>	<b>Bianca Vitale</b>
<b>La dispersione scolastica nel Liceo Properzio e strategie adottate e offerta servizi/interventi</b>	<b>3</b>	<b>Sabrina Marini</b>
<b>Il piano educativo individualizzato</b>	<b>4</b>	<b>Maria Cristina Binaglia</b>
<b>Il lavoro di rete: suo significato e metodologia</b>	<b>10</b>	<b>Sabrina Marini</b>
<b>La rete per la gestione dei bisogni educativi speciali</b>	<b>5</b>	<b>Maria Cristina Binaglia</b>
<b>L'approccio CMI nella CAA</b>	<b>10</b>	<b>Lucia Nocente</b>
<b>Simulazione gestione di</b>	<b>3</b>	<b>Lucia Nocente</b>

<b>un caso e visione filmato</b>		
<b>I disturbi specifici di apprendimento</b>	<b>5</b>	<b>Maria Cristina Binaglia</b>
<b>Simulazione gestione di un caso di dislessia</b>	<b>2</b>	<b>Maria Cristina Binaglia</b>
<b>Simulazione gestione di un caso e discalculia</b>	<b>2</b>	<b>Maria Cristina Binaglia</b>
<b>Simulazione gestione di un caso di un disturbo specifico del linguaggio</b>	<b>2</b>	<b>Maria Cristina Binaglia</b>
<b>Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri del Properzio e suoi presupposti teorici</b>	<b>5</b>	<b>Bianca Vitale</b>
<b>L'insegnamento della lingua italiana agli stranieri</b>	<b>5</b>	<b>Bianca Vitale</b>
<b>Simulazione gestione di un caso</b>	<b>2</b>	<b>Bianca Vitale</b>
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	

41) *Durata:*

**La formazione specifica avrà una durata complessiva di 75 ore e sarà svolta entro i 90 giorni dall'avvio del progetto. Si articolerà in 15 giornate di 5 ore ciascuna.**

## **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**La responsabilità del monitoraggio del piano di formazione sarà del responsabile del monitoraggio dell'intero progetto.**

**Il monitoraggio della formazione si articolerà nel monitoraggio del processo e nel monitoraggio del risultato.**

**Il monitoraggio di processo misurerà lo scarto tra quanto è stato previsto nella progettazione formativa e quanto sarà effettivamente erogato.**

**Il processo di erogazione della formazione generale e specifica sarà documentato grazie alla compilazione a cura del formatore accreditato dell'ente dei registri della formazione.**

**Il Registro della formazione generale dovrà contenere le seguenti informazioni minime: 1) luogo di erogazione singola giornata formativa; 2) ora di inizio e ora di fine singola giornata formativa; 3) argomenti trattati; 4) metodologia utilizzata; 5) materiali e strumentazioni adottate; 6) nominativo e firma formatore coinvolto e suo curriculum; 7) firma presenza formatore di formazione generale accreditato; 8) firma di entrata ed uscita singolo volontario; 9) nominativo volontari assenti e relativa motivazione; 10) strategie adottate per compensazione assenze. 10) nominativi degli olp e volontari di servizio civile coinvolti come erogatori di testimonianza.**

**Il registro della formazione specifica dovrà contenere le seguenti informazioni minime: 1) luogo di svolgimento dei moduli di formazione specifica; 2) firme ed orario e fine lezione; 3) nominativi degli assenti; 4) indicazione delle motivazioni delle assenze; 5) firma di ogni singolo formatore.**

**I registri della formazione generale e specifica dovranno essere tenuti presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservato e tenuto a disposizione della Regione Umbria per almeno due anni dal termine del progetto stesso.**

**Il monitoraggio di processo verrà effettuato al termine dell'erogazione della formazione generale e specifica e gli esiti saranno condivisi con l'operatore locale di progetto, la dirigenza mediante relazione scritta.**

**Il monitoraggio di risultato della formazione specifica verrà condotto dal formatore di formazione generale al termine del progetto e prima della certificazione delle competenze dei volontari da parte del legale rappresentante.**

**Le metodologie utilizzate saranno:**

- **discussion group con i volontari di servizio civile al raggiungimento del 50% delle attività previste per verificare efficacia e congruenza delle modalità formative proposte;**
- **la somministrazione questionario gradimento finale;**
- **test semistrutturato di fine percorso;**
- **colloqui individuali e di gruppo.**

**Sarà importante valutare la capacità di ogni singolo volontario di:**

- **individuare nei propri contesti di vita possibili margini per perseguire "la difesa non violenta della patria";**
- **individuare i fattori critici di un piano educativo per studenti con cittadinanza straniera;**
- **individuare i fattori critici di un piano educativo per studenti affetti da disturbo specifico di apprendimento;**

- **individuare i fattori critici di un piano educativo per studenti affetti da grave disabilità verbale;**
- **individuare i fattori critici di un piano educativo per studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro;**
- **la conoscenza delle responsabilità istituzionali dei soggetti coinvolti nei servizi alla persona;**
- **la conoscenza dell'organizzazione – Liceo Classico Properzio.**

14 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente

Francesca Alunni

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993